

6° GIACOMO BOVE DAY – 27 GIUGNO 2010

Bellissima giornata di sole per il 6° Giacomo Bove Day. Prima il corteo, con i gruppi della marina e la pronipote dell'Esploratore sig.ra Franca per l'omaggio alla tomba di Giacomo Bove, l'alza bandiera e gli onori militari, poi una interessante giornata di cultura dedicata all'Esploratore che, primo in Italia, ideò un progetto di esplorazione dell'Antartide.

Dopo i saluti del presidente dell'Associazione Maria Teresa Scarrone, i ringraziamenti alle aziende ed enti pubblici per aver patrocinato la giornata ed ai relatori, Ass. A.N.M.I., la stampa, ed al folto pubblico per aver raccolto l'invito a presenziare, sono iniziate le relazioni.

Poiché assente il dott. Paolo Bernat per imprevisti impegni internazionali, il dott. Gianguido Salvi, coordinatore scientifico del Museo Nazionale dell'Antartide di Trieste, dopo un excursus relativo alle esplorazioni antartiche fino ai giorni nostri sottolineando l'impegno, la qualità e l'importanza del lavoro scientifico italiano, ha illustrato il progetto Negri-Bove.

Questo progetto prese forma nella mente di Bove quando ancora si trovava a bordo della "VEGA" durante la ricerca del Passaggio di Nord-Est. Cristoforo Negri, fondatore e già Presidente della Società Geografica Italiana, condivise il progetto collaborando alla sua divulgazione; maggiori dettagli sono stati illustrati dalla dott.ssa Caterina Simonetta, Professore Ordinario di Geografia e Geografia Regionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino e rappresentante ufficiale della Società Geografica Italiana.

Il prof. Cesare Bumma, Presidente dell'Associazione Culturale Italiana e Membro del Comitato Scientifico del Museo G. Bove, ha quindi parlato della spedizione vera e propria mettendo in risalto le motivazioni storiche per le quali l'Italia, dopo un periodo di esaltazione del progetto, fu costretta a rinunciare, dando così l'opportunità alla Repubblica Argentina di patrocinare la spedizione assicurandosi i grossi vantaggi che da essa sarebbero derivati.

Il dott. Gianguido Salvi, nella seconda parte del suo intervento, ha poi evidenziato le professionalità dei componenti della spedizione, soffermandosi sui risultati scientifici, in particolare quelli ottenuti dal botanico e naturalista istriano Domenico Lovisato, grande patriota reduce dalla Spedizione dei Mille. Estremamente interessante anche la parte finale della relazione che ha risposto alla seguente domanda: se la Spedizione fosse arrivata in Antartide, che realtà avrebbe incontrato? Ecco allora alcune precisazioni sul clima, flora e fauna dell'ambiente antartico.

Il dott. Julius Fabbri, geologo del Dipartimento di Matematica e Scienze della Scuola Media "Divisione Julia" di Trieste, ha poi raccolto l'attenzione dei presenti quando ha presentato il progetto, in bozza, di una prossima spedizione antartica il cui scopo sarà quello di ricordare l'impresa di Renato Cepparo, giungere nella Conca Italia, individuare i resti della base Giacomo Bove, posare una targa ricordo (della quale la nostra Associazione si è fatta carico della preparazione e fornitura) e piantare una bandiera italiana.

Altri amici della nostra Associazione sono poi intervenuti:

- L'esploratore Mario Brigando ha illustrato il suo prossimo **viaggio in Patagonia** sulle orme di Padre A.M. De Agostini e di Giacomo Bove.
- Aldo Scaiano, Presidente del Circolopolare di Milano ed il geologo Ottorino Tosti hanno invece annunciato il loro prossimo **Viaggio in Groenlandia**, con il progetto Ammasalik.

Dopo la consegna delle TARGHE RICORDO, la giornata si è conclusa, quale omaggio musicale all'Argentina, con un concerto tenuto dall'applauditissimo Trio "**Nuevo Encuentro**".

Alla fine, rinfresco e brindisi con i vini della Cantina "La Maranzana".